**MULTITASK SERVICE SRL**

**VIA PIEDIROCCA ROCCAPIEMONTE (SA)**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[23 Dicembre 2019]**

Dalla mattina di ieri, 22 dicembre, i tecnici Arpac del dipartimento provinciale di Salerno sono al lavoro per svolgere indagini ambientali a seguito dell'incendio che nella notte tra il 21 e il 22 dicembre ha colpito un sito di logistica industriale e gestione magazzini per conto terzi della società Multitask Service S.r.l., situato a via Piedirocca 5/A Roccapiemonte (Salerno). In prima battuta, nella mattinata del 22 il personale dell'Agenzia ha effettuato una attenta ricognizione dello stato dei luoghi, nel corso della quale si è cercato di individuare la tipologia di materiale assoggettato all'incendio, le modalità costruttive dell'edificio coinvolto, nonché il contesto antropico e ambientale in cui è ubicato il sito colpito dalle fiamme.

Di conseguenza, già nella giornata del 22 dicembre, all'azienda titolare del sito interessato dall'incendio sono state impartite, tramite la Polizia Municipale di Roccapimonte, delle prescrizioni tecnico operative finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di spegnimento, attività che erano ancora in corso ad opera dei Vigili del fuoco.

Nella stessa giornata del 22 dicembre, sulla scorta di una prima valutazione della composizione dei materiali interessati dall'incendio, i tecnici Arpac hanno installato, nei pressi del sito colpito dalle fiamme, due dispositivi mobili per il campionamento dell'aria, allo scopo di rilevare le concentrazioni di diossine e furani, polveri sottili, metalli pesanti e idrocarburi policiclici aromatici (IPA).

I risultati del primo ciclo di campionamento verranno diffusi nei prossimi giorni, compatibilmente con i tempi tecnici necessari per l'elaborazione dei dati. In base ai risultati del monitoraggio della qualità dell'aria, l'Agenzia valuterà se effettuare ulteriori indagini sul caso specifico.

**[27 Dicembre 2019]**

Sono disponibili i risultati del primo ciclo di campionamento dell'aria, effettuato in seguito all'incendio verificatosi nella notte tra il 21 e il 22 dicembre nel sito logistico della società Multitask Service, situato a via Piedirocca a Roccapiemonte (Salerno). Il primo ciclo di campionamento dell'aria è stato svolto dal 22 al 23 dicembre, mediante due dispositivi mobili collocati a breve distanza dal sito colpito dall'incendio, allo scopo di rilevare le concentrazioni di diossine e furani, polveri sottili, metalli pesanti e idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Di seguito si riportano i risultati.

**PM10, IPA e metalli**

Il 22 dicembre hanno avuto inizio le operazioni di campionamento della qualità dell'aria per la ricerca dei parametri PM10, IPA e metalli, mediante l'utilizzo di un mezzo mobile in dotazione all'Agenzia, operazioni che si sono protratte fino al giorno 23 dicembre.
Dai primi risultati si rileva che per il giorno 22 dicembre  il valore medio giornaliero di PM10, pari a 18 μg /mc, risulta inferiore al valore limite giornaliero (50 μg /mc) indicato nel decreto legislativo 155/2010.Per i metalli i valori determinati sono inferiori al valore obiettivo fissato dal decreto legislativo 155/2010 calcolato come media su anno civile. Dai risultati analitici del campione prelevato il giorno 23  dicembre si evince che il valore medio giornaliero di PM10, pari a 38 μg /mc, sebbene superiore al valore registrato nel giorno precedente, risulta inferiore al valore limite giornaliero (50 μg /mc) indicato nel decreto legislativo 155/2010.

Per gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), se ne rileva la presenza nel campione prelevato, ma il decreto legislativo 155/2010 fissa per il solo Benzo(a)Pirene un valore obiettivo, calcolato come media annua, pari a 1 ng /mc. Il valore rilevato, pari a 1,18 ng /mc, risulta leggermente superiore.

**Diossine e furani**

A partire dallo scorso 22 dicembre, è stato posizionato un campionatore ad alto volume di aria per il monitoraggio e la ricerca di diossine e furani. Gli esiti analitici, espressi in pg, relativi al campionamento effettuato, certificano che la concentrazione di questi inquinanti risulta inferiore ai limiti di quantificazione. Si sta provvedendo ad effettuare ulteriori campionamenti, anche al fine di riferire i dati al metodo proposto dal *Laender Ausschuss fuer Immissionsschutz* (LAI – Germania), utilizzato generalmente come riferimento dalla comunità scientifica.

Va precisato che la pioggia del giorno 22 dicembre ha sicuramente favorito un abbattimento degli inquinanti rispetto a quanto rilevato il giorno 23, quando invece le attività di campionamento sono state effettuate in assenza di pioggia.

Appena saranno disponibili, si provvederà a comunicare gli esiti analitici degli ulteriori campionamenti effettuati, nonché di quelli ancora in itinere.

**[31 Dicembre 2019]**

 Proseguono le attività di Arpac per indagare gli effetti ambientali dell'incendio che, nella notte tra il 21 e il 22 dicembre scorsi, ha colpito un sito logistico, di proprietà dell'azienda Multitask Service, situato a via Piedirocca a Roccapiemonte (Salerno). Negli ultimi giorni l'Agenzia ha effettuato ulteriori campionamenti dopo quelli svolti nelle ore immediatamente successive all'evento, anche in questo caso con due campionatori posizionati nelle immediate vicinanze del sito colpito dall'incendio. Di seguito si riportano gli ulteriori dati disponibili.

**PM10 e IPA**

Dai risultati si rileva che il valore medio giornaliero riscontrato di concentrazione di PM10, pari a 56 μg /mc (microgrammi per metro cubo), risulta superiore al valore limite giornaliero (50 μg/mc indicato nel decreto legislativo 155/2010), da non superare più di 35 volte per anno.
Per quanto riguarda gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici), il valore rilevato pari a 2,04 ng/mc (nanogrammi per metro cubo) risulta superiore al valore medio annuo indicato dalla normativa come valore obiettivo per il solo Benzo(a)Pirene (1 ng/mc), con un trend in crescita rispetto al campionamento del 22-23 dicembre scorsi, di cui si è già data notizia.
Queste attività di campionamento sono state effettuate per ventiquattro ore tra il 23 e il 24 dicembre in assenza di pioggia.

**Diossine e furani**

Gli esiti analitici, riferiti a un periodo di campionamento di ventiquattro ore tra il 27 e il 28 dicembre, evidenziano un valore di concentrazione pari a 0,20 espresso in pg/Nmc I-T.E.Q (picogrammi per metro cubo in termini di tossicità totale equivalente), superiore al valore di riferimento proposto dal *Laender Ausschuss fuer Immissionsschutz* e generalmente utilizzato dalla comunità scientifica, pari a a 0,15 pg/Nmc. Sulla scorta dei risultati riscontrati, l'Agenzia sta proseguendo le attività di monitoraggio anche in questi giorni: gli ulteriori risultati verranno diffusi non appena disponibili.

**[03 Gennaio 2020]**

Aggiornamento esiti analitici relativi ai campionamenti per la ricerca di polveri sottili, idrocarburi policiclici aromatici e metalli effettuati dal 27 al 29 e dal 29 al 30 dicembre e ai campionamenti per la ricerca di diossine e furani effettuati dal 30 al 31 dicembre.

**PM10 – IPA – Metalli**

Dal giorno 27/12/2019, al giorno 29/12/19 sono continuate le operazioni di campionamento della qualità dell'aria per la ricerca dei parametri PM10, IPAe Metalli mediante l'utilizzo della stazione mobile. Dai risultati si rileva che il valore medio giornaliero di PM10, pari a 25 μg /mc, risulta inferiore al valore limite giornaliero di 50 μg /mc da non superare più di 35 volte per anno.
Per gli Idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), il valore rilevato pari a 0,74 ng/mc risulta inferiore al valore medio annuo indicato dalla normativa come valore obiettivo per il solo Benzo(a)Pirene pari a 1 ng /mc. Anche per i metalli i valori determinati sono inferiori al valore obiettivo fissato dalla normativa calcolato come media annua. Dai risultati dei campionamenti effettuati dal giorno 29/12/2019, al giorno 30/12/19, si rileva che il valore medio giornaliero di PM10, pari a 13 μg /mc, risulta inferiore al valore limite giornaliero pari a 50 μg /mc da non superare più di 35 volte per anno. Per gli Idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), il valore rilevato pari a 0,24 ng/mc risulta inferiore al valore medio annuo indicato dalla normativa come valore obiettivo per il solo Benzo(a)Pirene pari a 1 ng/mc. Anche per i metalli i valori determinati sono inferiori al valore obiettivo fissato dalla normativa calcolato come media annua. Le attività di campionamento sono state effettuate in assenza di pioggia.

**Diossine e Furani**

Gli esiti analitici, relativi al campionamento effettuato dal giorno 30/12 al giorno 31/12, evidenziano un valore di concentrazione pari a 0,11 pg/Nmc I-T.E.Q. inferiore al valore di riferimento proposto dal Laender Ausschuss fuer Immissionsschutz (LAI – Germania), generalmente utilizzato come riferimento dalla comunità scientifica, pari a 0,15 pg/Nmc. Si provvederà a comunicare gli esiti analitici degli ulteriori campionamenti effettuati e ancora in itinere appena disponibili. Si sta valutando, inoltre, la necessità di effettuare anche dei campionamenti di top-soil, per la verifica della ricaduta al suolo di eventuali inquinanti, favorita dalle piogge dei giorni dell'incendio.

**[22 Maggio 2020]**

Il giorno 14 Gennaio dell’anno 2020 tecnici dell’Area Territoriale del Dipartimento Provinciale di Salerno, hanno prelevato n. 4 campioni di suolo superficiale (top soil), nei dintorni dell’azienda oggetto dell’incendio, al fine di valutare in via preliminare di massima la qualità dei suoli nelle aree circostanti.

[I campionamenti sono stati effettuati nella parte superficiale del suolo (top soil 0,00 – 0,20 m](http://old.arpacampania.it/documents/30626/15a3c21f-32fb-47a0-841e-2f11d53b55d7)) in aree non pavimentate e non coperte da vegetazione di alto fusto, collocate in un raggio di circa 500 m dal sito oggetto d’incendio, tenendo conto della direzione del vento, sia all’atto dell’incendio sviluppatosi il 22/12/2019, che nei giorni immediatamente successivi.

Sui campioni di suolo prelevati sono stati ricercati i parametri chimici legati alle sostanze tipicamente prodotte da combustioni incontrollate costituiti da Metalli Pesanti, IPA, Idrocarburi C>12, PCB, PCDD, PCDF.

I campionamenti sono stati effettuati nei punti di seguito elencati:

 Campione C1 prelevato nel punto di coordinate UTM WGS84 : 4512092 N 473762 E,

 Campione C2 prelevato nel punto di coordinate UTM WGS84 : 4512141 N 473524 E,

 Campione C3 prelevato nel punto di coordinate UTM WGS84 : 4511857 N 473679 E,

 Campione C4 prelevato nel punto di coordinate UTM WGS84 : 4512106 N 473233 E.

I laboratori regionali della UOD Siti Contaminati e Bonifiche hanno trasmesso, con nota prot. n. 48876/2019 del 12/04/2020, i rapporti di prova inerenti i campionamenti innanzi menzionati.

**Campione C1 (Verbale di campionamento n. BP\_LF/14012020\_01)**

Trattasi del campione prelevato in un fondo agricolo; [**il rapporto di prova n. 616/2019 (analisi chimica)**](http://old.arpacampania.it/documents/30626/47e47ccc-8b19-4272-b561-fc6b37e3114e) emesso dal L.R. Siti Contaminati riporta come giudizio: “*Relativamente al parametro 3 (Berillio) del presente rapporto di prova, il campione di terreno presenta valori di concentrazione superiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 col. A. Per tutti i parametri del presente rapporto di prova, il campione di terreno presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per siti ad uso commerciale e industriale come da Tab.1 All. 5 V Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 col. B.”*

**Campione C2 (verbale di campionamento n. BP\_LF/14012020\_02)**

Trattasi del campione prelevato nei dintorni di un’area in cui si rilevano segni di pregresse combustioni; [**il rapporto di prova n. 617/2019 (analisi chimica)**](http://old.arpacampania.it/documents/30626/040992de-93ac-49c4-903f-f43285fb78a7)  emesso dal L.R. Siti Contaminati riporta come giudizio: *“Relativamente ai parametri 3 (Berillio), 21 Benzo(a)Pirene, 30 (Idrocarburi pesanti) del presente rapporto di prova, il campione di terreno presenta valori di concentrazione superiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n 152/06 col. A. Per tutti i parametri del presente rapporto di prova, il campione di terreno presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso commerciale e industriale come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/06 col. B.”*

**Campione C3 (verbale di campionamento n. BP\_LF/14012020\_03)**

Trattasi del campione prelevato in un area posta a breve distanza da edifici ed attività commerciali, [**il rapporto di prova n. 618/2019 (analisi chimica)**](http://old.arpacampania.it/documents/30626/beb3746a-5b04-49ea-a5cb-0ce938e29779)  emesso dal L.R. Siti Contaminati riporta come giudizio: *“Relativamente al parametro 3 (Berillio) del presente rapporto di prova , il campione di terreno presenta valori di concentrazione superiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/06 col. A. Per tutti i parametri del presente rapporto di prova, il campione di terreno presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso commerciale e industriale come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/06 col. B.”.*

**Campione C4 (verbale di campionamento n. BP\_LF/14012020\_04)**

Trattasi del campione prelevato da un fondo ubicato nelle vicinanze dell'incrocio tra via Gallo e via Piedirocca; [**il rapporto di prova n. 619/2019** **(analisi chimica)**](http://old.arpacampania.it/documents/30626/d6ea26d1-afbc-4f02-b333-95e6b5397448) emesso dal L.R. Siti Contaminati riporta come giudizio: *“Relativamente al parametro 3 (Berillio) del presente rapporto di prova, il campione di terreno presenta valori di concentrazione superiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/06 col. A. Per tutti i parametri del presente rapporto di prova, il campione di terreno presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso commerciale e industriale come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/06 col. B.”*

In riferimento ai rapporti di prova emessi dal L.R. Diossine relativamente alla ricerca dei parametri Diossine, Furani e PCB, si evidenzia che in nessuno dei campioni analizzati sono stati superati i limiti delle CSC. Nei rapporti di prova n. [616/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/6994542d-099a-4637-ae1a-c9e5385ee838), n. [617/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/f5102d0b-c27e-4180-99b5-e5e9982cf844), n. [618/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/04983bf8-fec5-47e6-bd46-a500a8f54333) e n. [619/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/c4a58ad1-32ab-42ed-8ae2-506deaa05c56), si riporta come Giudizio: *“Per tutti i parametri del presente rapporto di prova, il campione presenta valore di concentrazione inferiore alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/06 col. A”.*

In riferimento ai superamenti della concentrazione soglia di contaminazione riscontrati nei campioni di suolo prelevati per il parametro Berillio, si precisa che l’ARPAC non è a conoscenza della specifica destinazione d'uso delle particelle interessate pertanto, non può ipotizzare un superamento delle CSC, ma evidenziare un superamento rispetto alla destinazione residenziale, rappresentando che i valori riscontrati per tale parametro non sono correlabili all’evento verificatosi, essendo il berillio un elemento naturale comunemente riscontrabile nel suolo.

Tuttavia, qualora i punti di campionamento ricadessero in aree ad uso agricolo, l’Allegato 2 al DM

n.46 del 1 marzo 2019 riporta per i suoli ricadenti in tali aree, per il parametro Berillio una concentrazione soglia di contaminazione di 7 mg/kg ss, per cui atteso che i rapporti di prova riportano tutti valori inferiori, si potrebbe ragionevolmente escludere una potenziale contaminazione delle aree indagate da tale parametro.

Relativamente al campione C2, in cui si è verificato il superamento delle CSC per i parametri Benzo(a)Pirene ed Idrocarburi pesanti, ciò non è ascrivibile con certezza all'incendio verificatosi sussistendo la possibilità di correlazione con pregresse combustioni rilevate nei dintorni del punto campionato. In merito sono state richieste al Comune di Roccapiemonte ulteriori indagini in merito, trasmettendo gli esiti Dipartimento Provinciale di Salerno.